



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Marche

ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Regolamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DPR 3 agosto 2009, n. 140;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 recante "Interventi urgenti in materia di protezione civile";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in campo ambientale", ed in particolare l'art. 16 relativo a "Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico";

VISTO il comma 432 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria 2006 ;

VISTO il comma 321 dell' art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



CONSIDERATO che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;

VISTO il Decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante «Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile», convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTA la Direttiva Ministeriale concernente indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2010 di cui al DM n. GAB/DEC/2010/0076 del 23/04/2010;

CONSIDERATO che uno studio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che 540 chilometri di linea di costa risulta a potenziale rischio di erosione per i beni esposti;

RAVVISATA la necessità di considerare in modo unitario tutte le risorse affini e contigue presenti nel bilancio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche per attivare un piano di azione che garantisca la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO indispensabile utilizzare tali risorse attraverso singoli accordi di programma che consentano alle Regioni di operare con la massima flessibilità operativa e di far confluire nel contempo risorse proprie per addivenire ad una programmazione organica ed unitaria rispondente alla finalità di mitigazione del rischio idrogeologico;

RITENUTO necessario intervenire per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità;

CONSIDERATO che la Regione Marche, in tal senso, ha individuato un primo elenco di interventi prioritari per fronteggiare le situazioni di maggiore dissesto idrogeologico;

CONSIDERATO che la Regione Marche ritiene prioritari, sulla base di conoscenze specifiche dei fenomeni in atto, anche interventi in aree non identificate come R4 nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per le quali sono state avviate o sono prossime all'avvio le procedure di inserimento nei PAI medesimi;

QUANTIFICATI in complessivi Euro 35.900.000,00 di provenienza dai fondi di cui all'art. 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, le risorse da utilizzare nel presente Accordo di Programma da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la nota prot. n. 0726831 del 24/11/2010 con la quale la Regione Marche ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la proposta di programmazione regionale, approvata con D.G.R. n. 1652 del 22/11/2010, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota del 20.07.2010 Prot. 18665/TRI, nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile, trasmesse con nota prot. DPC/PREN/82707 del 3 novembre 2010;

VISTA la nota prot. 0003790 del 23/11/2010 concernente l'intesa con l'Autorità di bacino nazionale del Fiume Tevere sul programma degli interventi;

RILEVATO che la Regione Marche ha reso noto l'importo delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo;

VISTO il verbale di riunione tecnica del 25/11/2010 tra la Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, la competente struttura regionale e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Marche (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo è finalizzato all'individuazione, finanziamento ed attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Marche.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Sulla base delle disponibilità finanziarie di cui al successivo art. 4, gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Marche vengono elencati nell'Allegato 1 al presente Accordo, del quale costituisce parte integrante.

2. La Regione Marche, nell'Allegato 2, riporta un elenco di interventi programmatici, che troveranno copertura finanziaria a valere di fondi regionali o economie derivanti dall'attuazione degli interventi del presente Accordo, nonché la proposta di modifica di un intervento nel Comune di Pesaro finanziato con i fondi della L. 267/98.

3. Gli interventi di cui al comma 1 sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno eseguiti con le modalità di cui all'articolo 5.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

La copertura finanziaria del fabbisogno, pari a complessivi Euro 56.427.838,75, è analiticamente descritta nella successiva Tabella n.1.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Legge 23 dicembre 2009, n. 191	35.900.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	35.900.000,00
REGIONE	Accordi di programma con EE.LL. e cofinanziamenti privati	12.532.766,09
	POR - FESR MARCHE – ASSE V	6.003.072,66
	OTTO x MILLE - DPCM 27/11/2009	1.992.000,00
	TOTALE RISORSE REGIONE	20.527.838,75
TOTALE COMPLESSIVO		56.427.838,75



Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare metterà a disposizione le risorse di cui all'art. 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, nei tempi in cui le stesse saranno direttamente disponibili nel proprio bilancio.

Le Parti, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche nell'ambito dei fondi FAS 2007-2013 o di fondi regionali di bilancio, provvederanno a programmarle nell'ambito del presente Accordo, previa integrazione dello stesso.

Articolo 5

(Modalità di attuazione - Soggetti attuatori)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo di Programma, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.
2. Le aree oggetto d'intervento, ove già non lo siano, dovranno essere comprese nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico in corso di predisposizione, predisposti, adottati o vigenti.

Articolo 6

(Soggetti responsabili)

1. I soggetti responsabili dell'Accordo sono individuati nella figura del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche del MATTM e nella figura del Direttore del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche o suo delegato.
2. I soggetti responsabili dell'Accordo provvedono di concerto a promuovere, con i Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

Articolo 7

(Attività di coordinamento)

Le attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi, nonché quella di verifica si attuano secondo quanto indicato dal comma 2, art. 17 del citato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26.

Articolo 8

(Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo)

1. E' costituito il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" (di seguito Comitato) a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato è coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM o da un suo delegato, che può avvalersi delle strutture di cui all'articolo 17, comma 2 del citato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed è composto da un rappresentante dell'Assessorato alla Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Il Responsabile dell'Accordo può invitare i soggetti attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.
4. Al "Comitato per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:

- a) governare e controllare il processo complessivo di programmazione e realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
- b) assicurare, sulla base dei risultati del monitoraggio di cui al successivo articolo 9 e con cadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità, la ricognizione sull'attuazione degli interventi, evidenziando le eventuali situazioni di criticità;
- c) garantire un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato, che avverrà in coincidenza con le scadenze di cui al punto precedente;
- d) promuovere l'eventuale attivazione delle procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
- e) indicare ai Soggetti Attuatori ed ai Responsabili dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
- f) definire rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da eventuali economie finali accertate sugli stessi nonché definire le riprogrammazioni delle risorse sulla base di eventi sopravvenuti, di modifiche apportate agli strumenti di pianificazione di settore.

5. Il Comitato ha altresì il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione dei Responsabili dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei Soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Articolo 9

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, come individuate al presente Accordo, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM, di concerto con il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio, di cui al comma precedente, è attuato con il supporto tecnico ed operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS).
3. I Soggetti Attuatori sono tenuti a rispettare la localizzazione degli interventi. Per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell'intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione al Comitato di cui all'art.8.
4. I Soggetti Attuatori, di cui all'art. 5, sono tenuti a comunicare tempestivamente all'ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli interventi stessi.
5. I Soggetti Attuatori adempiono a quanto previsto dal precedente comma 4 entro 15 giorni dall'adozione dei corrispondenti atti attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web, ed in particolare:
 - comunicano la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
 - trasmettono l'atto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento;
 - comunicano l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, inviandone la relativa delibera ed il quadro economico risultante;
 - trasmettono la comunicazione inizio lavori;



- forniscono, su richiesta di ISPRA, anche per le vie brevi, informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e su eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - comunicano gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - comunicano l'avvenuta conclusione dei lavori e trasmettono il certificato di collaudo delle opere (o il C.R.E.) corredato del quadro economico finale, evidenziando le eventuali economie residue;
 - trasmettono copia del progetto esecutivo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
6. I dati, le informazioni ed i documenti acquisiti nel sistema informativo ReNDiS-web saranno accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi, anche ai fini delle attività di competenza del Comitato di indirizzo e controllo di cui al precedente articolo 8.

Articolo 10

(Impegni delle parti)

1. Gli interventi previsti nel presente Accordo devono essere realizzati assicurando il coordinamento con le azioni volte a conseguire un adeguato livello di sicurezza, anche attraverso il raccordo con la pianificazione di bacino o distretto.
2. Gli interventi strutturali e le azioni di mitigazione dovranno inoltre essere coordinati e tener conto degli sviluppi collegati ad altri atti regionali di programmazione.
3. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
 - d) attivare ed utilizzare pienamente ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
 - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, eventuali elementi ostativi;
 - f) condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività.

Articolo 11

(Disposizioni generali e finali)

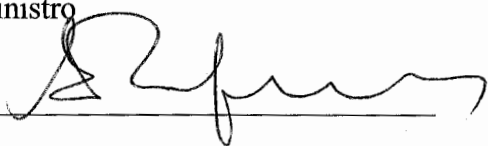
1. Il presente Accordo di Programma, comprendente l'allegato 1 e l'allegato 2 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.

Letto, approvato, sottoscritto.

In Roma, li **25 NOV. 2010**

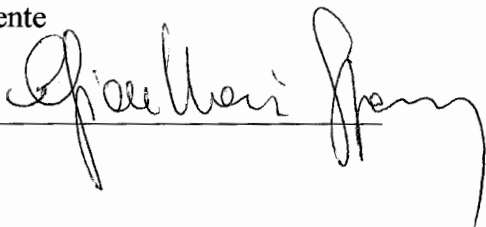
Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro



Per la Regione Marche

Il Presidente





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Marche

ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

ALLEGATO 1

Handwritten signature or initials



REGIONE MARCHE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Al fine di poter predisporre quanto necessario alla condivisione del percorso e dei criteri da seguire per la stipula dell'accordo di programma previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 191/2009 (Finanziaria dello Stato per l'anno 2010) le strutture funzionali della Regione Marche hanno eseguito la ricognizione delle segnalazioni e delle richieste che nel tempo sono state trasmesse dagli enti locali su richiesta della stessa Regione (nell'ambito delle attività ordinarie) ovvero a seguito di eventi meteorologici particolari; contestualmente sono state esaminate le segnalazioni e le richieste di finanziamento trasmesse alle competenti istituzioni statali, che ne hanno trasmesso copia alla Regione, riscontrando spesso la coincidenza delle situazioni segnalate ancorché i fabbisogni finanziari descritti nei progetti presentino disomogeneità talvolta molto marcate.

Dal quadro esaminato si è reso ancora più palese, rispetto alle percezioni del passato, che la situazione del territorio marchigiano è fortemente condizionata da uno stato di dissesto *grave, diffuso, generalizzato ed in incremento*.

Una rappresentazione dell'impatto del dissesto idrogeologico del territorio può essere estrapolata dai Piani stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatti dalle Autorità Nazionale (F. Tevere), Interregionali (Marecchia-Conca e Tronto) e Regionale delle Marche; i PAI forniscono un quadro –per altro in costante aggiornamento- preoccupante almeno per gli impatti:

- sul territorio fisico diffuso, *al cui interno si sviluppano -oltre le realtà urbane- anche il reticolo delle infrastrutture a rete (viarie, acquedottistiche ed impiantistiche in genere) di interesse comunque primario per la collettività e gli insediamenti diffusi e sparsi*, che risulta vulnerato per circa il 16 % (165.000 Ha) da fenomeni di dissesto idrogeologico;
- sulle popolazioni, descritto anche nella recente ricerca "Terra e Sviluppo. Decalogo della Terra 2010 – Rapporto sullo stato del territorio italiano", realizzata dal Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi con la collaborazione del CRESME, presentata a Roma il 13 ottobre 2010, che indica in 955 kmq la superficie del territorio regionale esposta a "elevata criticità idrogeologica" e in 157.186 unità la popolazione ivi residente. Lo stesso studio riporta la quantità di edifici insistenti su tale superficie: in totale 34.123, di cui 183 scolastici e 20 ospedalieri.

Considerata l'estensione delle aree esposte a fenomeni di dissesto idrogeologico presenti sul territorio come risultante dai PAI, e l'oggettiva situazione di rischio cui è soggetta una parte considerevole della popolazione regionale, l'opportunità recata dalla legge finanziaria dello Stato si pone in continuità alle azioni di riduzione del rischio idrogeologico sul territorio oggetto di pregresse programmazioni con gli specifici APQ ex Del. CIPE 17/2004, 35/2005 e 3/2006, ovvero con i Piani Strategici Nazionali per gli anni 2006, 2007 e 2008.

Alle programmazioni di fonte pubblica di settore si affiancano inoltre le disponibilità che nel tempo sia il bilancio regionale, sia l'utilizzo di risorse POR-FESR 2007/2013, sia infine soggetti di natura mista pubblico/privato o del tutto privata hanno apportato per la realizzazione di interventi comunque finalizzati alla difesa del suolo ed alla mitigazione del rischio.

L'articolazione dell'elenco delle richieste di finanziamento prioritario (all. A1) e della tabella riassuntiva del cofinanziamento regionale (All. A2), calibrata ponendo i presupposti per successive integrazioni e/o rimodulazioni, è stata per queste motivazioni definita in modo da costituire riferimento permanente per i prossimi anni, come l'Accordo presuppone.



REGIONE MARCHE

A seguito delle indicazioni progressivamente fornite nel corso degli incontri politici e tecnici, collegiali e bilaterali, sono stati seguiti i riferimenti più rispondenti ai requisiti utili alla condivisione del programma degli interventi.

In questa fase si è rilevata la inammissibilità a finanziamento di alcune delle tipologie di opere indicate dal territorio – non afferenti al ripristino di opere non ricomprese nella difesa del suolo quali ad esempio strade o mura storiche danneggiate dai dissesti, risarcimento di spese effettuate per fronteggiare a livello locale le emergenze, manutenzione di corsi d'acqua minori.

Sulle basi sopra descritte è stata definita congiuntamente una ipotesi che definisse – in rigorosa relazione alle disposizioni della legge finanziaria dello Stato - il grado di ammissibilità delle richieste e delle segnalazioni trasmesse dagli enti locali direttamente al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, e da questi inoltrate alla Regione Marche rispettivamente in data 20.07.2010 (con successive integrazioni trasmesse o comunicate informalmente) e 3 novembre 2010.

Essendo inoltre divenuta fondamentale nel percorso di condivisione la stima delle disponibilità assegnate alla Regione, in particolare nell'incontro tenutosi a Roma in data 20 ottobre 2010, il competente Direttore Generale del Ministero ha definitivamente riscontrato i quesiti della Regione quantificando in complessivi Euro 35,9 MLN le risorse spettanti alla Regione per l'attuazione dell'Accordo da stipulare.

Considerato che l'entità delle richieste pervenute alla Regione e al Ministero ammonta nell'insieme a circa 150 milioni di Euro, si è resa necessaria una ulteriore selezione - fondata su criteri aggiuntivi, compresi i principi di equa ripartizione tra territori provinciali e di rotazione dei Comuni beneficiari - volta all'individuazione di priorità massime tra tutte le priorità omogenee, cui è seguito un ulteriore passaggio di scrematura, all'interno delle somme proposte dagli enti locali, delle sole azioni che dai progetti risultassero riferite a primi livelli di priorità ed efficacia.

E' stato quindi individuato un elenco generale di interventi prioritari, e successivamente affinato un primo elenco delle massime priorità, riguardanti le situazioni di maggiore dissesto idrogeologico ed a rischio elevato o molto elevato o ad esse assimilabili.

In questa ottica si debbono ritenere prioritari, sulla base di valutazioni concernenti fenomeni recenti e non ancora censiti nei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), anche interventi in aree non identificate come R4 e R3 ma per le quali sono comunque state avviate o sono prossime all'avvio – appunto in quanto assimilabili a tali classi di rischio- le procedure di inserimento nel PAI medesimi.

Sono stati inoltre inseriti nel programma proposto anche interventi ricompresi tra quelli attuativi del Piano Straordinario PS2006 redatto ai sensi del D.Lgsvo 152/2006 per le aree oggetto degli eventi alluvionali del settembre 2006 (aree di Ancona Nord e di Ancona Sud) ad integrazione delle risorse rese già disponibili da precedenti programmazioni, rivelatisi insufficienti anche ad esito di progettazioni preliminari formalmente approvate.

E' importante rilevare che i progetti di cui sopra prevedono, in base a comunicazioni formali, l'attivazione di canali di compartecipazione privata integrativa da utilizzare per l'esecuzione di primi interventi stralci (sostenuti per altro da pregressi stanziamenti statali accantonati proprio a questo sco-

Ky



REGIONE MARCHE

po), che devono essere integrati con le richieste inserite nel programma di interventi urgenti in corso di definizione.

Analoghe motivazioni sostengono le richieste per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico proposti dall'Autorità di Bacino regionale.

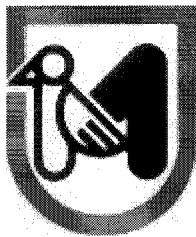
In quanto a due specifiche richieste regionali di finanziamento relative ad interventi volti alla protezione di aree costiere particolarmente vulnerabili situate nei Comuni di Fano e Porto Recanati, si segnala che esse si riferiscono a condizioni di rischio materiale (per beni e persone) tali da poterne definire l'assimilabilità alle classi di rischio PAI; l'inserimento delle relative richieste nel Piano degli interventi, motivato da tale principio, rappresenta l'espressione della volontà della Giunta Regionale anche in quanto elemento utile per l'attivazione delle risorse regionali a ciò destinate nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013.

Ad esito della valutazione sono state considerate nell'ipotesi di programma degli interventi le sole situazioni ritenute più rilevanti e significative, senza che ciò escluda la rilevanza degli interventi non rientranti nel programma con la consapevolezza dell'importanza locale (per i cittadini interessati) e di sistema (per le amministrazioni locali) rivestita dalle criticità segnalate in altre località, alle quali nelle fasi successive dovrà essere data attenzione anche mediante l'attivazione di metodologie e priorità integrate.

Da ultimo la tabella contiene la richiesta di riallocazione (da definire nel prossimo decreto ministeriale e senza variazione di costi) di precedenti stanziamenti assegnati e trasferiti alla Provincia di Pesaro e Urbino, della cui finalizzazione la Provincia medesima chiede la modifica con nota prot. 68124 del 12.10.2010 (da "*Sistemazione idraulica Torrente Genica progetto di cassa di espansione per la regimentazione delle piene in località Muraglia di Pesaro*" a "*Interventi di miglioramento idraulico del bacino di Muraglia del Torrente Genica*"). La motivazione a sostegno della richiesta della Provincia di Pesaro e Urbino è data da "*problematiche di ordine tecnico ed amministrativo e quindi economico che precludono la fattibilità della cassa di espansione in oggetto*".

In ordine all'entità dell'impegno di parte regionale si è ritenuto di adottare un criterio di cautela, analogo a quello proposto dal Ministero per la disponibilità non immediata delle risorse di competenza propria, in modo da rendere flessibile la gestione dei futuri sviluppi e di mitigare le incertezze sull'esito degli stanziamenti di bilancio, nonché per consentire l'inserimento - in un secondo tempo e se opportuno - di eventuali possibili integrazioni che potranno essere recate dal sistema territoriale della Regione.

Per quanto riguarda la quota complessiva da far valere come cofinanziamento regionale diretto o indiretto del programma di interventi viene quindi indicato - per l'inserimento nella tabella 1 dello schema di Accordo di Programma ed anche in questo caso in base alle indicazioni informalmente fornite dal Ministero in merito ai criteri di valutazione* - l'importo di euro € 20.527.838,75, relativo alle sole risorse già stanziata, assegnate e impegnate nei capitoli del bilancio regionale e/o degli enti locali, ovvero alle risorse di fonte privata da utilizzare per interventi di mitigazione del rischio nell'ambito di procedimenti ordinari attuativi del PAI regionale, nonché infine a risorse di programmazioni di cui allo stato attuale sono in corso le procedure tecnico - amministrative di attuazione quali le disponibilità relative ai fondi POR - FESR Asse V.



REGIONE MARCHE

**(sono sostanzialmente valide voci riferite anche a fonti statali eccetto quelle del Ministero dell'Ambiente, per interventi ancora da attuare, e comunque riferibili alla difesa del suolo)*

Ulteriori risorse potranno integrare la quota iniziale del cofinanziamento regionale qualora si concretizzi il percorso avviato per la definizione del bilancio di previsione, prossimo alla trasmissione all'Assemblea Legislativa, per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013; con le modalità e le procedure previste dall'Accordo di Programma l'entità e le destinazioni delle eventuali integrazioni finanziarie saranno comunicate al Ministero.

Dal quadro risultante dall'allegato A2 si evince quindi che il cofinanziamento di fonte regionale interviene in prima definizione per l'importo (ad oggi) di € 20.527.838,75, interamente coperto dal punto di vista finanziario, e potrà essere incrementato in relazione allo stanziamento, in sede di approvazione del bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013, delle ulteriori risorse indicate a questo scopo dalla Giunta Regionale con DGR 1524 del 25.10.2010 e dal Direttore del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile con nota 3665360 del 15.09.2010|DPS.

Al fine di rendere comprensibili gli specifici riferimenti dei filoni finanziari indicati nel computo complessivo del cofinanziamento, e soprattutto per la valutazione delle singole provenienze ed allocazioni delle risorse oggetto di ricognizione programmatica, la tabella acclusa come allegato A2 del presente atto è suddivisa per fonti di finanziamento.

In merito alle risorse di natura finanziaria a carico del bilancio regionale, tra le fonti di finanziamento illustrate in allegato A2 a valere come quota immediatamente disponibile di cofinanziamento del Programma di Interventi si considerano le sole voci 2 (Accordi di Programma tra ee.ll. regionali e/o soggetti privati) e 4 (POR – FESR MARCHE ASSE V), che presentano per la parte di competenza regionale, ai capitoli di riferimento (rispettivamente il cap. 42204220 e il cap. 31402767), la copertura finanziaria.

La quota di cofinanziamento regionale si deve intendere quindi non derivante da nuovi stanziamenti o nuova spesa, ma dal riconoscimento della pianificazione tecnico-finanziaria già in atto.

Viceversa per le altre fonti (3 – Cofinanziamento privati in procedimenti pubblici e 5 – Otto per Mille), le risorse sono esterne a quelle regionali.

Geol. Mario Smargiasso



REGIONE MARCHE

Ente prop.	Prov.	Comune	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (Euro)
1. INTERVENTI DA FINANZIARE CON I FONDI EX L 191/2009 - ART. 2, COMMA 240 (ACCORDO DI PROGRAMMA QUOTA MATTM)					
PROVINCIA ANCONA					
Comune di Fabriano	AN	Fabriano	Madonna delle Grotte FRANA CROLLO R4	barriere paramassi (completamento)	150.000
Comune di Genga	AN	Genga	Gola di Frasassi FRANA CROLLO R4	disgaggi e barriere paramassi	400.000
Comune di Serra San Quirico	AN	Serra S. Quirico	Domo R2 - RICLASS FRANA R3/4	palificata e drenaggi	400.000
Comune di Sirolo	AN	Sirolo	Consolid. Vers NE capoluogo FRANA R4	Tiranti - reti protezione	750.000
AdB REGIONALE MARCHE	AN	Falconara M.Ma	Fraz. Fiumesino ESOND R4	mitigaz rischio idraulico Fiume Esino	1.400.000
	AN	Falconara M.Ma	Fraz. Castelferretti ESOND R4	mitigazione Fossi S. Sebastiano, Rigatta, Cannettacci (OPCM 3548/2006 + PS2006)	1.500.000
	AN	Castelfidardo	MonteCamillone ESOND R4	Casse espansione, regimazione versanti, rimozione criticità idrauliche (OPCM 3548/2006 + PS2006)	1.200.000
	AN	Osimo	Osimo Stazione ESOND R4	Casse espansione, regimazione versanti, rimozione criticità idrauliche (OPCM 3548/2006 + PS2006)	1.200.000
	AN	Senigallia	Bettolelle- Brugnello ESOND R4	Cassa di espansione difesa idraulica centro abitato Senigallia (completam finanziari vari)	1.000.000
	AN	Serra S. Quirico	Gola della Rossa-perim in corso FRANA R4	disgaggi e barriere paramassi	250.000
TOTALE PROVINCIA DI ANCONA					8.250.000
PROVINCIA ASCOLI PICENO					
Provincia AP - Comune Acquaviva Picena	AP	Acquaviva Picena	Capoluogo Versante Nord FRANA R3	Consolidamento	400.000
Protezione Civile/Comune di Acquisanta Terme	AP	Acquisanta Terme	Quintodecimo - in perimetraz FRANA CR = R4	Disgaggi, barriere (cofinanz. ANAS)	300.000
Comune di Arquata del Tronto	AP	Arquata d. Tronto	Fraz. Trisungo FRANA CROLLO R4	Disgaggi/consolidamento frana crollo	300.000
Comune di Cossignano	AP	Cossignano	versante Nord capoluogo FRANA R3	Consolidamento	500.000
Protezione Civile/Comune di Force	AP	Force	Versante Ovest di Montetorre FRANA R3	Completamento lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio	1.500.000
Comune di Palmiano/CM/Prov AP	AP	Palmiano	capol vers SUD-da perimetrare FRANA R3	Regimazione idrica, riprofilatura vers	250.000
Comune di San Benedetto del Tronto	AP	San Benedetto	Paese Alto-P.zza B. Piacentini CR CAVITA' R3	Consolidamento	500.000
AdB Tronto	AP	Fiume Tronto	AP-Marino del Tronto ESOND E4	consolidamento briglia	1.500.000
			Spinetoli ESOND E3	riparazione argine	
TOTALE PROVINCIA DI ASCOLI PICENO					5.250.000
PROVINCIA DI FERMO					
Comune di Altidona	FM	Altidona	Marina-Falesia Aprutina FRANA CROLLO P4 R4	completamento consolidamento parete rocciosa	300.000
Comune di Campofilone	FM	Campofilone	Ponte Nina - Rio Canale ESOND R3	messa in sicurezza idraulica foce	300.000
Comune di Fermo	FM	Fermo	Capoluogo FRANA CROLLO P4 R3	Consol. scarpata V.le Vittorio Veneto	200.000
Comune di Fermo	FM	Fermo	Marina Palmense ESOND R4	Adeguamento sez idraul. Fso Torre	250.000
Comune di Lapedona	FM	Lapedona	Centro storico - versante nord FRANA R4	Consolidamento e riduzione rischio idrogeologico	700.000
Comune di Monsampietro Morico/Prov. FM	FM	Monsampietro M.	S. Elpidio Morico vers sud est riclassif FRANA R3	Consolidam versante con regimazione acque	200.000
Protezione Civile/Comune di Montefalcone	FM	Montefalcone App.no	capoluogo - FRANA CROLLO P4 R4	Cons Versante SUD	600.000
Comune di Montefortino	FM	Montefortino	Capol -Via Circonvallazione ESOND R4	opere di sostegno, difesa spondale	400.000
Comune di Torre San Patrizio	FM	Torre San Patrizio	Cupaggio FRANA R3	consolidamento versante e sistemazione idrogeologica	300.000
AdB Reg.le - Prov Fermo	FM	Fermo-PSGiorgio-Ponzano di F. - Grottazzolina	Fermo-Ete Vivo ESOND R4	Manutenzione straordin, arginature	800.000
TOTALE PROVINCIA DI FERMO					4.050.000
PROVINCIA DI MACERATA					
Comune di Belforte del Chienti	MC	Belforte del Chienti	Versante orientale abitato FRANA R3	trincee drenanti, palificate, riprofilature	500.000
Provincia di Macerata	MC	Fiumi Chienti e Potenza	Chienti: Civitanova, Corridonia, Tolentino (R4, R3); Potenza: Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Treia, Pollenza, San Severino, Fiuminata (R4, R3)	opere di difesa spondale, risagomatura e pulizia alveo, manutenzione argini esistenti	600.000
Comune di Cingoli	MC	Cingoli	Centro abitato FRANA R3 F-14-0947	consolidamento centro abitato	800.000
Comune di Civitanova Marche	MC	Civitanova Marche	Versante sud-ovest centro storico - F18_0017 FRANA R3	Consolidamento	400.000
Comune di Treia	MC	Treia	Pianguano FRANA R3	Risanamento movimento franoso	700.000
AdB TEVERE	MC	Ussita	Visso	Fosso Valle di Norcia ESOND R4	Regim idraulica adeg sez e sist amb
			Fosso Valruscio ESOND R4	Regimazione idraulica e ripristina sez defl	
			CastelSAng. Nera	M Rotondo-M.-Prata ESOND R4	Valanghe
Protezione Civile/Regione Marche	MC	Porto Recanati	Lido delle Nazioni COSTA - assim R4	interventi di difesa della costa	4.500.000
TOTALE PROVINCIA DI MACERATA					8.500.000
PROVINCIA DI PESARO E URBINO					
Provincia di Pesaro e Urbino	PU	Acqualagna-Fermignano	Gola del Furlo - crolli R4 F-05-1136/F-05-1099	opere di protezione fenomeni di crollo	100.000
Comune di Borgo Pace	PU	Borgo Pace	Capoluogo - T. Auro FRANA RIPA FLUV R3	riduzione rischio idrogeologico	300.000
Comune di Cantiano	PU	Cantiano	Capoluogo - T. Tenetra - ESOND R4	riduzione rischio idrogeologico	250.000
Comune di Frontone	PU	Frontone	Castello - perimetr in corso	consolidam movim franoso	250.000
Comune di Macerata Feltria	PU	Macerata Feltria	Palazzo di Ferro - Ca' Antonio FRANA	palificata, trincee drenanti	180.000
Comune di Montecalvo in Foglia	PU	Montecalvo in Foglia	Fiume Foglia tra Ca' Gallo e lago Schietti ESOND R4	Messa in sicurezza	300.000
Comune di Montelabbate	PU	Montelabbate	capoluogo - area municipio FRANA R3	consolidamento frana	400.000
Comune di Pesaro e Provincia di Pesaro e Urbino	PU	Pesaro	Chiusa di Ginestreto ESOND PESARO R4	Cassa di espansione a difesa centro urbano Pesaro	2.500.000
Com. Pesaro e Prov. Pesaro e Urbino/AdB Marecchia Conca	PU	Pesaro	Florenzuola di Focara FRANA R4	messa in sicurezza centro abitato	800.000
Comune di Pesaro e Provincia di Pesaro e Urbino	PU	Pesaro	Colle Ardizio FRANA CROLLO R4	messa in sicurezza infrastr. ril. naz.	800.000
Comune di Piobbico	PU	Piobbico	M. Montiego-capol FRANA R3-R4	Consolidamento e riqualif ambientale versante a monte capoluogo+ studio crollo M. Montiego	200.000
Comune di Sassocorvaro	PU	Sassocorvaro	Versante NW - Centro storico FRANA R4	cordoli micropali, chiodature, reti, biostuoie e talee	270.000
Comune di Sant'Ippolito	PU	S. Ippolito	Pian di Rose - F-05-0579 R4	bonifica versante NW	300.000
Protezione Civile/Regione Marche	PU	Fano	Via Ruggeri COSTA - assim R4	interventi di difesa della costa	3.200.000
TOTALE PROVINCIA DI PESARO E URBINO					9.850.000
TOTALE COMPLESSIVO QUOTA MATTM ACCORDO DI PROGRAMMA					35.900.000,00

A.C.

2. COFINANZIAMENTI TERRITORIO REGIONE MARCHE

FONTE FINANZ	BENEFICIARIO/ ATTUATORE	INTERVENTO	TOTALE COFIN X Piano Straordinario
ACCORDI DI PROGRAMMA tra EE.LL. REGIONALI e SOGGETTI PRIVATI			
stipulato Acc. di Programma	Prov. FM, Regione, Comuni Porto San Giorgio e Fermo, PRIVATI	opere strutturali mitigazione rischio idraulico	€ 400.000,00
copertura attestata con DGR n. 17 del 14.01.2008	Regione, Prov. AP, Comuni S. Benedetto T., Grottammare, Ripatransone, Acquaviva P., Consorzio Bon. Tronto	messa in sicurezza idraulica del Torrente Albula con una serie di casse di espansione a bocca tarata, adeguamenti alle sezioni idrauliche e rifacimento di alcuni attraversamenti esistenti	€ 5.232.766,09
stipulato Accordo di Programma- cap. 42204220	Regione, Prov. PU, Comune di Urbino	messa in sicurezza e riqualificazione ambientale area Lago di Schieti - Comune Urbino	€ 100.000,00
sub-totale			€ 5.732.766,09

COFINANZIAMENTO PRIVATI IN PROCEDIMENTI PUBBLICI			
	Prov. PU, Comune Pesaro	Del. CC Pesaro 121/2005: Disciplina Contributo privati per finanziam 1° cassa Espansione F. Foglia - loc. Chiusa Ginestreto	€ 3.000.000,00
	Prov. AN, Comune Castelfidardo	Contributo privati per interventi idraulici e casse di espansione (PS 2006 post alluvione An Sud) - Fosso Rigo	€ 3.000.000,00
	Regione, Prov. AN, Comuni Osimo	Contributo Autostrade SpA per opere di mitigazione e compensazione ambientale funzionali a arginature casse espansione e opere su golene e versanti (PS2006)	€ 800.000,00
sub-totale			€ 6.800.000,00

POR - FESR MARCHE - ASSE V - Progetti Integrati per la Valorizzazione dei Territori			(N.B.:
solo difesa del suolo)			
<i>fondi impegnati con decreti PF Politiche Comunit. DDPF /POC03 nn. 52, 53, 54, 55, 56 del 25.06.10 a carico del capitolo 31402767 del bilancio reg.le 2010 e dei successivi esercizi finanziari</i>	Provincia PU	Mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del fiume Metauro	€ 530.000,00
	Prov. PU - Unione Pian del Bruscolo	Operazione "Fiume Foglia": Percorsi in sicurezza tra Natura e Cultura	€ 150.000,00
	Prov. PU - Comune di Petriano	Lavori di messa in sicurezza del Fosso del Razzo	€ 250.000,00
	Provincia AN	Manutenzione straordinaria biennale in aree PAI a rischio idrogeologico R3 e R4 Fiume Esino	€ 749.717,01
	Provincia AN	Manutenzione straordinaria biennale in aree PAI a rischio idrogeologico R3 e R4 Fiumi Misa e Cesano	€ 749.717,01
	Provincia AN	Manutenzione straordinaria biennale in aree PAI a rischio idrogeologico R3 e R4 Fiume Musone	€ 749.717,01
	Provincia AN	Manutenzione straordinaria reticoli idrografici aree PAI rischio R3 e R4	€ 750.848,98
	Prov. AN - Comune di Chiaravalle	Realizzazione di un percorso lungo il fiume Esino	€ 361.142,43
	Prov. AN - Comune di Chiaravalle	Realizzazione di un percorso pedo-ciclabile di sorveglianza e fuga lungo la sponda sinistra del fiume Esino	€ 134.430,44
	Prov. AN - Comune di Senigallia	PercorriMisa_ Sistemazione di percorsi di controllo e di guardia lungo il corso del fiume Misa	€ 674.999,50
	Comune di Staffolo	Lavori di miglioramento idrogeologico e statico del versante in località Borgo San Sebastiano	€ 30.000,00
	Comune di Cupramontana	Riassetto idrogeologico area PAI F-12-0829 a pericolosità P3 nella proprietà comunale Via S.Bartolomeo	€ 70.000,00
	Comune di Rosora	Lavori di bonifica e sistemazione dell'area verde comunale sita nel centro storico - versante contrada Pratelli - con pericolo di frana	€ 200.000,00
	Prov. FM - Comune Porto S. Giorgio	Lavori di mitigazione del rischio idraulico del fiume "Ete Vivo"	€ 500.000,00
Provincia AP	Riqualificazione Fiume Aso	€ 102.500,28	
sub-totale			€ 6.003.072,66

OTTO x MILLE (DPCM 27/11/2009 - Reg. Corte Conti 31/12/2009)			
<i>fondi già trasferiti dallo Stato agli ee.ll. attuatori</i>	Comune di Acquasanta Terme	Completamento del consolidamento delle frazioni Capodirigo e Peracchia soggette a movimenti gravitativi	€ 796.800,00
	Comune di Genga	Completamento dei lavori urgenti di messa in sicurezza di tratti della strada comunale Frasassi vulnerata dal crollo di massi ricciosi e della strada di accesso al Santuario della Madonna di Frasassi vulnerate da frane da crollo	€ 597.600,00
	Provincia di PU	Arginatura del tratto terminale del fiume Metauro fino alla foce nel comune di Fano (PU)	€ 597.600,00
sub-totale			€ 1.992.000,00

TOTALE COFINANZIAMENTI TERRITORIO REGIONALE	€ 20.527.838,75
--	------------------------

RIEPILOGO	
1. PIANO INTERVENTI ACCORDO DI PROGRAMMA QUOTA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	€ 35.900.000,00
2. COFINANZIAMENTI TERRITORIO REGIONE MARCHE	€ 20.527.838,75
TOTALE COMPLESSIVO	€ 56.427.838,75

PKO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Marche

ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

ALLEGATO 2



REGIONE MARCHE

Ente prop.	Prov.	Comune	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (Euro)
1. INTERVENTI PROGRAMMATICI DA FINANZIARE CON ULTERIORI FONDI REGIONALI - BILANCIO 2011 (€ 3.000.000)					
Comune di Ascoli Piceno	AP	Ascoli Piceno	Sponda sx Tronto - Le Terrazze FRANA R3	Sistemazione versante in frana per erosione fluviale	700.000
Comune di Rotella	AP	Rotella	Capoluogo	Consolidamento scarpata	400.000
Comune di Castignano	AP	Castignano	Ripaberarda da riclassif a FRANA R3/R4	Sistemazione calanchi/crolli	350.000
Comune di Pievebovigliana	MC	Pievebovigliana	Roccamaia in corso riclassif FRANA R3/4	Consolidamento frana	350.000
Comune di Sarnano	MC	Sarnano	Piobbico FRANA R3	Consolidamento dissesto idrogeologico	500.000
Provincia di Macerata	MC	Fiumi Chienti e Potenza	Chienti: Civitanova, Corridonia, Tolentino (R4, R3); Potenza: Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Treia, Pollenza, San Severino, Fiuminata (R4, R3)	opere di difesa spondale, risagomatura e pulizia alveo, manutenzione argini esistenti (INTEGRAZIONE)	400.000
Comune di Frontino	PU	Frontino	Capoluogo versante nord capoluogo FRANA R4	5° stralcio- ancoraggi, reti metalliche, biostuoie idrosemina	300.000
					3.000.000,00
2. INTERVENTI PROGRAMMATICI da riproporre nei prossimi programmi di intervento o da rimodulare (Accordo di Programma - art. 8, comma 4) (€ 1.650.000)					
Provincia di Ancona	AN	S. Maria Nuova	Collina vers EST frana R2	Palificata	300.000
Comune di Montalto Marche	AP	Montalto M	Patrignone FRANA R4	Il stralcio consol versante Ovest	350.000
Comune di Potenza Picena	MC	Potenza Picena	San Girio FRANA R3	consolidamento frana	350.000
Comune di Montelparo	FM	Montelparo	Capoluogo centro abitato FRANA R4	consolidam II Stralcio	650.000
					1.650.000,00
3. RICHIESTA MODIFICA INTERVENTI PRECEDENTI INTERVENTI (COSTO INVARIATO)					
PROVINCIA Pesaro e Urbino	PU	Pesaro	Bacino Torrente Genioa - ramo Muraglia (area urbana di Pesaro)	modifica oggetto intervento già finanziato ex L. 267/98: DA "Sistemaz. idraulica T. Genica progetto cassa espansione regimentazione piene loc. Muraglia Pesaro" A "Interventi di miglioramento idraulico del bacino di Muraglia del Torrente Genica".	//